

COMUNICATO STAMPA

Il 98° Congresso degli Svizzeri all'estero all'insegna della democrazia

Lugano, 20 agosto 2022 – Il mantenimento della democrazia svizzera richiede il coinvolgimento dei giovani, compresi quelli della Quinta Svizzera. Se i giovani svizzeri all'estero vogliono partecipare alla vita politica, devono essere trattati con fiducia: Questi sono due dei messaggi chiave del 98° Congresso degli Svizzeri all'estero a Lugano. La sessione plenaria del 20 agosto si è concentrata sul futuro della democrazia. A Lugano, il Presidente della Confederazione, Ignazio Cassis, ha riconosciuto l'importante ruolo svolto dagli svizzeri all'estero nell'ulteriore sviluppo della democrazia: con la loro prospettiva esterna, essi contribuirebbero a far sì che la Svizzera – che è in ogni caso un modello democratico – impari dagli altri Paesi. Durante il congresso, Cassis ha incontrato anche una delegazione di giovani della Quinta Svizzera.

Contatto diretto, incontro personale, ricerca comune di soluzioni: Dopo la lunga pausa causata dalla pandemia, il 98° Congresso degli Svizzeri all'estero del 20 agosto ha, per la prima volta, riunito a Lugano i rappresentanti della Quinta Svizzera per uno scambio diretto sul futuro della democrazia. «Oggi abbiamo sperimentato in tempo reale il significato della democrazia: scambiare opinioni e discutere al di là di tutte le divergenze e indipendentemente dal fatto che si viva in Svizzera o all'estero, che si sia cittadini svizzeri o meno».

Con queste parole, la Direttrice **Ariane Rustichelli**, dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE) ha ringraziato i presenti al termine dell'assemblea plenaria tenutasi il 20 agosto 2022 al Palazzo dei Congressi di Lugano. Il giorno prima, il Consiglio degli Svizzeri all'estero aveva fissato un primo obiettivo politico con la sua risoluzione indirizzata al Consiglio federale sulla libera circolazione delle persone alla luce del dialogo interrotto con l'UE.

Voto a 16 anni: «Fidatevi dei giovani e lasciate che si organizzino da soli»

Nel suo intervento conclusivo, **Ariane Rustichelli**, Direttrice dell'OSE, ha fatto riferimento in particolare all'età di voto a 16 anni, sulle opportunità e rischi del quale due rappresentanti del Parlamento dei Giovani svizzeri all'estero (YPSA; Youth Parliament of the Swiss Abroad), si erano espressi ad inizio giornata. I giovani tendono a pensare che l'abbassamento dell'età di voto favorisca «la loro partecipazione e il loro interesse per la politica» ha dichiarato Ariane Rustichelli. Al contrario, «i politici affermano spesso che questo fattore abbia un impatto minimo o inesistente» ha proseguito la Direttrice dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero a Lugano: «Dovremmo invece fidarci dei giovani e lasciare che si organizzino da soli».

«Per la nostra democrazia l'impegno attivo dei giovani della Quinta Svizzera è essenziale», **Filippo Lombardi**, il Presidente dell'OSE, ha tratto una conclusione simile: «Per me, quale Presidente dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero, il Congresso è un momento importante».

Ed ha espresso un ringraziamento particolare alle giovani ed i giovani svizzeri all'estero: «Affinché la nostra democrazia, unica nel suo genere, possa continuare a evolvere, abbiamo bisogno del contributo e dell'impegno attivo dei giovani della Quinta Svizzera». Il Presidente dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero ha reso omaggio allo speciale incontro del Presidente della Confederazione **Ignazio Cassis** con i giovani svizzeri e le giovani svizzere all'estero del campo estivo OSE «Swiss Challenge», che hanno fatto tappa a Lugano. In precedenza, il Presidente della Confederazione aveva tenuto il discorso di apertura in occasione dell'Assemblea plenaria.

Ignazio Cassis: «Una democrazia del popolo»

Nel suo discorso di apertura, il Presidente della Confederazione Ignazio Cassis ha definito la democrazia svizzera «unica»: «Non abbiamo solo una democrazia per il popolo, ma una democrazia che *parte dal* popolo e questo a tutti i livelli federali. Il dialogo e la capacità di trovare compromessi praticabili sono la linfa vitale della democrazia svizzera. Sono punti di forza su cui dobbiamo lavorare, giorno dopo giorno».

Secondo Ignazio Cassis, gli svizzeri all'estero svolgono un ruolo importante per il futuro e l'ulteriore sviluppo della democrazia svizzera: «Vedono il nostro Paese dal di fuori, il che spesso porta alla luce nuovi e



interessanti spunti di riflessione. Inoltre, nel Paese ospitante assimilano punti di vista che possono far progredire i dibattiti nel nostro. Anche la Svizzera può trarre insegnamento dagli altri».

Tavola rotonda sui diritti politici degli svizzeri all'estero

Anche i deputati **Roland Büchel** (UDC/SG), **Roland Fischer** (I Verdi liberali/LU), **Elisabeth Schneider-Schneiter** (Alleanza del Centro/BL), **Carlo Sommaruga** (PS/GE), **Nicolas Walder** (I Verdi/GE) et **Laurent Wehrli** (PLR/VD) hanno discusso della tutela dei diritti politici degli svizzeri all'estero.

Pur coprendo un ampio spettro, i rappresentanti politici hanno mostrato una grande unità su questo tema. Nel percorso verso l'e-democracy, è indispensabile concentrarsi su «soluzioni basate sulla fiducia». L'E-ID, ad esempio, che è fallita alle urne al primo tentativo, ha dimostrato che un'innovazione del tutto auspicabile può fallire se manca la fiducia nella soluzione concreta proposta, ha dichiarato Roland Fischer, verde liberale. Oltre alla fiducia, Elisabeth Schneider-Schneiter ha chiesto una maggiore volontà politica: «Troppe questioni vengono discusse invece di essere risolte; alla fine sono gli svizzeri all'estero a soffrire». L'annoso dibattito sul voto elettronico ne è un esempio.

Il prossimo Congresso degli Svizzeri all'estero si terrà a San Gallo dal 18 al 20 agosto 2023 e sarà incentrato sulla cultura svizzera.

Link:

www.swisscommunity.org/it/media-corner

Per informazioni:

Filippo Lombardi, Presidente OSE: lombardi@swisscommunity.org, +41 79 620 64 65

Ariane Rustichelli, Direttrice OSE: rustichelli@swisscommunity.org, +41 78 703 56 96

Referente per i media:

Anna Wegelin, communication@swisscommunity.org, +41 76 588 30 06, +41 31 356 61 17

Su di noi

L'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE), SwissCommunity informa, connette, consiglia e rappresenta 7800 00 cittadine e cittadini svizzeri che vivono all'estero. Organizza il Congresso degli Svizzeri all'estero e pubblica la rivista indipendente «Schweizer Revue» (in Italia, il mandato di informazione dell'OSE è svolto dalla «Gazzetta Svizzera»). Per i giovani svizzeri dai 15 ai 25 anni che vivono all'estero, l'OSE organizza campi estivi e invernali in Svizzera. Sito web: www.swisscommunity.org

